Anno VII. - N. 2428

Trieste, Sabato 1. Settembre 1888 (Edizione del mattino)

Anno VII. - N. 2428

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 8 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-n.: trimestre, mattino f. 1.20, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

Abissini a Keren. LONDRA 31. Secondo un dispaccio dal Cairo, gli abissini arrivarono a Keren e vi concentrarono un grosso corpo di truppe per opporsi ad una nuova invasione degl'italiani.

Un'intervista con Boulanger — Italia e Francia — La triplice alleanza. PARIGI 31. Il corrispondente della *Correspondenz* ... ebbe un'intervista con Boulanger. ... non crede ad una vicina guerra ... risulta dalle note di Crispi nella ... Massaua e dalla gita di Fried...

...ger crede però che la triplice alleanza durerà a lungo nella sua forma, perché l'Austria è resa malevola all'Italia da sgraditi ricordi. Di più, ... è troppo repubblicana di sentimenti ... guerra alla Francia, il che il ... è in grado di dimostrare dalle ... ricevute da deputati italiani. ... che l'Italia ha assunto impegni gravosi con l'adesione alla triplice ..., mentre i due imperi di fronte ... si sono tenuti sulle riserve.

... politica inglese. BERLINO 31. La ... s' occupa in un lungo articolo ... forza armata dell' Inghilterra. ... della politica inglese - dice - ... natura della potenza dell' Inghilterra sono tali che un conflitto che ... nell' Europa centrale difficilmente ... indurrebbe a cercare un appoggio ... della Manica. Sarebbe da aspettarsi ... l' Inghilterra lo accorderebbe ... riserve che non lo rendereb... fatto desiderabile.

... Natalia. BELGRADO 31. Il ... deciderà domani nella causa di ... dei reali. Fu annunciato ufficialmente ... che è vietato festeggiare nelle ... comuni il genetliaco di Na...

... viaggio di Boulanger. BRUSSELLES 31. ... s'è trattenuto qui tre giorni, ... mettendosi in relazioni con i circoli del ... Vittorio Napoleone. E' partito ieri ... Pietroburgo.

... esposizione dell' 89 — Un incidente ... franco-serbo. BELGRADO 31. Il Comitato centrale dell'Esposizione mondiale di ... gli tolse alla sezione serba il posto ... già assegnatole e gliene assegnò ... sfavorevole.

In seguito a ciò la Serbia dichiarò che ... tale disposizione non venisse abolita, la ... non prenderebbe parte all' Esposizione ... e degli oggetti approntati approfitterebbe ... per una esposizione nazionale a Belgrado.

Guglielmo II a Guglielmo I. BERLINO 31. Il *Monitore dell' impero* publica un estratto delle disposizioni d' ultima volontà di Guglielmo I con le date del 10 aprile ... del 31 dicembre degli anni 1866, ... 1878. Alla publicazione è annesso ... decreto imperiale che dice come quelle disposizioni contengano una splendida prova ... della sublime grandezza d'animo e del ... più sentire del defunto imperatore Guglielmo. L'imperatore soggiunge ... di aver voluto publicarne un estratto in ... giorno significante per la famiglia ... reale, quale monumento in onore del ... e quale esempio per la famiglia ... reale e per la nazione.

Incendio. LONDRA 31. Un incendio ... devastatore è scoppiato in uno dei più ... magazzini dei *docks* di Londra. Il ... danno è enorme.

... sovrani. VIENNA 31. La *Polit.* ... annuncia: L' imperatore, giunto qui ... direttamente dalla Baviera, recherà ... stamattina a visitare la Czarina a ..., donde l' imperatore farà ritorno ... Schönbrunn ... viaggio.

... 31. Creando il re di Svezia ammiraglio à la *suite* della marina tedesca, ... l'imperatore Guglielmo accettò la stessa ... dignità nella marina svedese.

BERLINO 31. Al pranzo di Corte il ... re di Svezia vestiva la divisa di ammiraglio tedesco.

... in viaggio. VIENNA 31. Di ... ritorno alla volta di Bucarest, la regina ... Natalia è giunta a Vienna, ma durante ... la sosta non scese neppure dal vagone.

... all'ora di porre il giornale in macchina non ci giunsero telegrammi d'Italia.

Notizie telegrafiche.

Un giudizio sul rapporto di Baldissera. ROMA 30. Un articolo di Belcredi, nella *Tribuna*, rileva l'ottima impressione prodotta dal rapporto del generale Baldissera, specialmente perché è la prima volta che a proposito dell'impresa d'Africa abbiamo documenti che dimostrano la coscienza della responsabilità del comandante.

Oh i clericali. BERLINO 30. Gli organi clericali negano giornalmente che il viaggio dell' imperatore Guglielmo a Roma sia deciso.

Carità italiana in Francia. PARIGI 30. Oggi s' inaugura a Clamart il grande ospizio-ricovero pei vecchi indigenti fondato dalla duchessa di Galliera.

Giers. BERLINO 30. Si dice che Giers ricevette ripetutamente Zankoff. In occasione del suo viaggio a Franzensbad si crede probabile che avrà un colloquio con Kalnoky.

Un' esposizione italiana a Berlino. BERLINO 30. Il rappresentante del proprietario del teatro Kroll, promotore dell'esposizione italiana a Berlino, si reca a Roma per conferire con Grimaldi.

Industria italiana. PIACENZA 30. Sono giunte tre nuove locomotive di grande potenza per la Società Adriatica. Portano i numeri 172, 173 e 174, che indicano la quantità delle locomotive uscite dallo stabilimento dei fratelli Bombrini (già Ansaldo) a Sampierdarena. I tecnici le trovano assai bene costruite, tanto da gareggiare vittoriosamente con le costruzioni estere similari, mentre il prezzo non è superiore.

Brigantaggio. VIENNA 30. Anche in Serbia continuano le imprese brigantesche, ogni giorno il telegrafo annunciando fucilazioni.

L'affare Garnier. PARIGI 30. L'ambasciata di Germania, avendo appreso che Garnier, autore dell'attentato commesso iersera, aveva molti giornali a domicilio, ne domandò la comunicazione, volendo sostenere che il tentativo si deve attribuire al linguaggio di molti periodici, che predicano la caccia contro i tedeschi. (Come è noto, ora l'incidente è esaurito. *N. d. R.*)

Barcellona e Genova. BARCELLONA 30. Il municipio di Barcellona ha fatto fare una magnifica copia del monumento di Cristoforo Colombo per farne regalo al municipio di Genova.

La flotta tedesca. BERLINO 30. La flotta tedesca non si reca per ora nel Mediterraneo. Ora sta facendo a Kiel gli esercizi di lanciamento di siluri contro una vecchia corvetta fuori quadro.

Congresso di oculisti. NAPOLI 30. Nei giorni dal 3 al 6 prossimo venturo settembre avrà luogo nella aule dell'Università napoletana, il congresso degli oculisti italiani. La seduta inaugurale è fissata pel giorno 3 alle ore 10 ant.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ult. quarto — Leva il sole ore 5.27, tram. 6.34. Oggi: S. Egidio conf. Domani S. Stefano C. — Termometro C. ore 7 ant. 24.6 2 pom. 27.2. Altezza barom. 760.9

Per le nozze del principe Amedeo. I cittadini del regno dimoranti a Trieste hanno voluto presentare al principe Amedeo sincero omaggio di riverenza, di amore e di auguri, in occasione delle sue nozze con la principessa Letizia.

L'espressione di questi voti rivestiti in forma alta e splendidissima ha trovato nel sig. G. B. Sencig, calligrafo distinto e aquarellista pregiato, un esecutore felicissimo.

Sono quattro fogli di pergamena rinchiusi in un astuccio di peluscio azzurro - finito lavoro del Horn - con sovrapposte le due iniziali con la corona principesca in argento, fattura artistica del Petracco.

Sul primo foglio, sorge in alto, fra un campo di nubi vaporose, la maschia figura del re Galantuomo, con uno stuolo di angioletti danzanti - alla sinistra, una forte, bellissima matrona raffigurante l'*Italia*, in atto di saluto e di trionfo; di sotto la città di Trieste vista dal mare: un bellissimo lavoro ricco di effetto.

In mezzo le seguenti nobilissime parole:

«*Altezza Reale*,

«Noi sottoscritti cittadini del Regno d'Italia, che abbiamo dimora in Trieste, sentiamo in cuore desiderio vivissimo di associare i nostri voti a quelli delle altre popolazioni nella fausta occasione degli Sponsali di Vostra Altezza Reale.

«A *Voi*, figlio del valoroso e Galantuomo primo Re d'Italia risorta: a *Voi*, fratello di Umberto I sulle gloriose orme paterne felicemente regnante; a *Voi*, prode nelle battaglie che fondarono la nostra patria unità; a *Voi* magnanimo che abdicaste una corona, quando il serbarla vi parve non consentire a quel forte pensiero nazionale, che è diritto sacro di ogni gente,

«ed alla Augusta Sposa Vostra Letizia, il cui nome stesso è lietissimo augurio accertato omai dalla fama, che degna figlia l'afferma d'una pia madre per altissimi sensi venerata, e d'un padre alla nostra Italia amico costante e a cui questa Trieste si onora di aver dato i natali,

«a Voi, Sposi Augusti, noi rispettosamente rivolgiamo i nostri fervidi rallegramenti. Sia sempre letizia nella Vostra Casa, e siano letizia d'Italia i vostri figli e nipoti e pronipoti nei secoli futuri.

«Trieste settembre 1888.

A Sua Altezza Reale
Il Principe Amedeo di Savoia
Duca d'Aosta

Torino.»

I fogli susseguenti sono riempiti delle firme dei cittadini italiani. Il bellissimo lavoro verrà fotografato oggi, e senza indugio spedito a destinazione.

Pro Patria. Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe dottor Morpurgo i signori medici secondari del civico spedale ci rimisero fior. 20 a favore del gruppo locale *Pro Patria*.

Nell' istesso incontro pervennero alla nazionale istituzione f. 50 dai sigg. prof. G. Costantini, Dott. V. Mandel, avv. A. Sajiz e V. Venezian; f. 10 dai signori Salvatore avv. Barzilai e Riccardo Zampieri; f. 10 dal ... avv. Giuseppe Cuzzi; f. 10 dal sig. ... Alessandro Marina; f. 10 dal sig. ... Giacome Venezian.

Il sig. ... Prof. Morpurgo rimetteva poi alla Società ... Angelo Morpurgo secondando il desiderio espresso dal compianto figlio suo Dott. Giuseppe Morpurgo che fu sempre della Società «Pro Patria» caldissimo fautore.

Società degli amici dell'Infanzia. Dal signor dottor Luigi Conestrini, presidente del Collegio medico del civico Nosocomio, furono inviati a nome del Collegio medico stesso al signor dottor A. Castiglioni fiorini 25 a favore dell'Ospizio marino: e ciò per onorare la memoria del compianto dottor Giuseppe Morpurgo in sostituzione di una corona di fiori.

Elargizione. Il signor Angelo Morpurgo, ad onorare la memoria del defunto figlio suo dott. Giuseppe, ha rimesso al Podestà f. 100, con preghiera di disporne a scopo benefico. Il Podestà ebbe a destinarli in parti eguali all' Ospizio marino ed alla Società di soccorso per ammalati poveri.

Le corse dei velocipedisti. I lavori sul luogo delle corse procedono molto bene: si stanno costruendo le tribune che progrediscono rapidamente. Tutto fa presumere che lo spettacolo riuscirà assai animato ed il risultato, sotto ogni aspetto, sarà splendido. E' da raccomandarsi alla Società del *Veloce Club*, affinchè il divertimento riesca brillante, che le corse si susseguano a brevissimi intervalli, e per questo naturalmente, lo stesso velocipedista non dovrebbe iscriversi in due corse di seguito, perchè in tale caso, per riposarsi, va sprecato del tempo durante il quale il publico si annoia.

E' pure da raccomandarsi che vengano presi dei provvedimenti per i mezzi di trasporto.

La Società del *Veloce Club* ha poi disposto l' opportuno per ricevere degnamente gli ospiti che prenderanno parte alla corsa.

Molti tra i migliori corridori del regno vicino sono già iscritti, e l'interessamento è vivissimo.

Commercio degli agrumi. Il sig. Edmondo Randegger che con tanto amore e tanta cura attende al commercio degli agrumi e non soltanto al *suo* commercio, ma al traffico in generale, ha publicato la solita relazione e statistica sul movimento di tale articolo nell' annata 1887-88.

Per il corso d' un decennio nelle sue annuali publicazioni e in opuscoli separati il sig. Randegger sostenne la necessità del libero movimento degli agrumi, vale a dire la esenzione del dazio; di recente, come i lettori sanno, il sig. Randegger riuscì ad ottenere quanto a molti pareva un sogno. Egli in questa relazione ricorda gli altri fattori che contribuirono a raggiungere tale intento e tributa a tutti vivissime lodi, tenendosi modestamente a parte.

Dopo soli 2 mesi dacchè si è conseguito l' intento proficuo, si ebbero già ottimi risultati. L' importazione degli agrumi raggiunse nell' anno decorso il numero di casse 701,299, numero che non trova riscontro in alcuna epoca anteriore; lo aumento è di circa 150 mila casse più della media complessiva delle dodici trascorse campagne.

Con l' esenzione del dazio restò assicurato alla nostra città un movimento che dà lavoro a migliaia di operaie e certo la opera del Randegger merita ogni elogio.

Visite care. Abbiamo fra noi l'egregio nostro concittadino signor Cesare Goldmann, l'attivissimo, intelligente ed energico promotore, a Torino, di quelle cucine popolari che poi servirono di modello a molte altre istituzioni del genere.

Come si sa, il Goldmann, di cui avemmo ieri la visita carissima, è fra i giovani concittadini nostri che onorano il proprio paese nel vicino regno d'Italia.

A Torino, egli si è fatto un bel nome per la sua indefessa solerzia in opere di publica utilità; è presidente della società delle case popolari, segretario del forno Crematorio, e riveste pure altre cariche. In occasione della inaugurazione del Forno Crematorio, di cui noi abbiamo dato a suo tempo relazione, il sindaco di Torino, avvocato Melchiore Voli, in un forbito discorso pronunciava all'indirizzo del nostro Goldmann calde parole di encomio, dicendo di lui, infaticabile promotore delle popolari istituzioni, andar egli annoverato fra coloro che nati in altra terra italiana, dilettissima, sono oramai torinesi di cuore e di affetto.

Il Goldmann si sofferma tra noi alcuni giorni.

Circolo Filarmonico Dramatico. Domani sera questo simpatico Circolo invita i suoi soci ad un trattenimento.

Alcuni allievi filodramatici, che gentilmente si prestano, rappresenteranno: *Il casino di campagna*.

Dopo un riposo di mezz'ora, vi sarà convegno di danza.

Le domande per inviti potranno farsi ancora oggi 1.o settembre dalle ore 12 alle 1 e mezzo pom. presso il direttore sig. Francesco Cilia (Corso N. 6).

Funerali. Ieri, alle 5 del pomeriggio, venne trasportata al cimitero israelitico la salma del compianto dott. Giuseppe Morpurgo.

Molte carrozze seguivano il feretro: moltissimi medici, primari e secondari, dell' ospedale avevano voluto rendere l'estremo tributo di affetto al collega diletto.

Sul carro spiccavano molte corone dei congiunti e di amici. Al camposanto, il dott. Ernesto Spadoni tenne un toccante discorso, encomiando le doti del trapassato, quale medico, quale uomo e quale patriota.

L'anniversario di Sedan. I signori della colonia tedesca qui dimoranti festeggeranno questa sera nell' *Hôtel Europa* l' anniversario della battaglia di Sedan.

Mania suicida. Quella povera donna, a nome Orsola W., che l'altro giorno aveva tentato di gettarsi in mare, dal Molo del Sale e che ne era stata rattenuta da un suo conoscente, ieri fece un altro tentativo di suicidio.

A soli 23 anni era, dunque, così forte in lei la volontà di dare un addio alla vita!

I particolari che precedono questo secondo tentativo sono toccanti. Ieri, ad un' ora e mezzo del pomeriggio, il marito della W. dal quale essa viveva separata, si presentò a lei ingiungendole di consegnargli le due creature, perchè intendeva tenerle seco. La povera madre, disperata, a malgrado dello strazio ineffabile del cuore che le produceva il solo pensiero di viver lontana dai propri figliuoletti, dovette cedere; li accompagnò fino al portone, li seguì lungamente con lo sguardo, gli occhi bagnati di pianto, poi salì in fretta nel suo quartierino, e trangugiò una soluzione di capocchie di fiammiferi.

Alle due pomeridiane, venne accompagnata da alcune donne del vicinato all'ospedale ove il dottor Marcus le prestò gli opportuni soccorsi provedendo subito al lavacro dello stomaco, in seguito a che la giovane e bellissima donna trovasi attualmente fuori di pericolo.

Sparizione d'un riscuotitore. Si sparse la voce ieri, in città, della misteriosa scomparsa del signor Kizwarday esattore presso l' amministrazione dell'Usina del Gas, uomo noto quale onestissimo e come tale stimato.

Da qualche tempo era sofferente ed afflitto da sventure di famiglia.

La consorte di lui era stata rinchiusa un tempo nelle sale d' osservazione all'ospedale, poi era stata mandata in cura in una villa di Opicina.

Ieri, nel pomeriggio, terminato il servizio d' ufficio, il Kizwarday consegnò al proprio figlio l' orologio ed una banconota da 50 fiorini, dicendo che non sarebbe tornato a casa, quella notte.

Fatta in ufficio una esatta revisione di cassa, tutto fu trovato in perfettissima regola.

E' facile imaginare in quale angoscia terribile si trovi la sventurata famiglia.

Un organo che resta muto. Ieri mattina alle 9 ore, nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, si celebrava una messa funebre in commemorazione del defunto canonico Debelak. La messa doveva essere cantata con accompagnamento di organo.

Allorché il prete stava per salire i gradini dell' altare e il campanello diede il segnale perchè venisse intuonato il canto sacro, in luogo dei maestosi concenti dell'organo s' intesero dei gemiti come di persona che fosse colta da improviso malore. Che è, che non è? E' lo *sonfo*, l'incaricato di tirare i mantici dell'organo, ch'è caduto in deliquio.

Il pover'uomo aveva avuto l'incarico di rendere avvertito il maestro Chiesa della messa che doveva celebrarsi e si rammentò soltanto al tocco del campanello di tale incarico. Naturalmente, non avvertito, il maestro Chiesa non vi intervenne e l'organo - per quanto ci fosse lì lo *sonfo* a tirare i mantici - rimase muto. Da ciò la disperazione del bravo *sonfo* ed il conseguente suo svenimento.

Si rimediò lì per lì al guaio, facendo cantare i coristi a voci scoperte.

Il ventiquattro agosto che diventa una istituzione morale. Circa un mese fa, nel negozio di manifatture che era situato all' angolo delle vie Sant'Antonio e del Campanile, vennero rubate, da mano ignota, alcune stoffe e maglierie per il complessivo valore di f. 200 circa.

Ora il negozio si è trasferito nella casa Tonello, in piazza delle Legna. In esso presentavasi ieri l'altro al sig. Rocco, che è uno dei soci, certo Lorenzo C., che ha bottega in piazza Rosario, offrendo in vendita delle stoffe di cui mostrava i campioni. Quadro! In quei campioni il Rocco non tarda a riconoscere parte delle stoffe che gli erano state rubate un mese innanzi.

— Ma questa qui è roba mia - osserva - ed intendo averla di ritorno entro 24 ore!

Il C. tutto intimorito si offre subito di mandare metà della merce, e gliela fa pervenire infatti, da lì a poco, mandando di pari tempo a supplicare che non gli si facesse denuncia e che in quanto alla rimanenza della merce l'avrebbe risarcita in denaro.

Il Rocco, infatti, si lascia indurre a non movere denuncia; ma la sera stessa vede capitarsi in negozio il cancellista di polizia sig. Tiz, il quale lo rimprovera per non aver subito denunciato il manutengolo, di cui gli chiede contezza. Saputo che questo era il C., il sig. Tiz procedette poi al suo arresto ed arrestò pure l'individuo che, tempo addietro, d'accordo col C. stesso aveva rubato la merce.

Si capisce che quei due galantuomini.

CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di SPRADEL.

... uomo insisteva, non voleva andarsene ... continuava a reclamare Valentino ..., che l'oste dei Tre Re, come si ... facilmente, non poteva dargli. Al... l'oste spazientito:

— Vi ripeto, che io non ho un gentiluomo francese di codesta età, e nemmeno una famiglia francese; l' intendete? ... ho mai veduti ai Tre Re. Mi dispiace per loro, perchè questa è la prima ... di Midlant, conosciuta a trenta miglia ... in circuito. Mi dispiace per loro che ... stati capaci di farsi avvelenare al... Nero, e potranno, se li trovate, ... le buone notizie. Siete voi stato ... Corvo Nero? Andateci, se non vi siete ... e forse li troverete là.

— Non vi sono - rispose l'uomo - ne ... Sono però convinto che sono in casa vostra. Forse arrivarono dietro alle vostre spalle, e voi non ne siete informato.

A questa uscita, l'oste dei Tre Re mandò una grossa bestemmia e gridò:

— Andate al diavolo o in fondo al lago Huron, che sarà la stessa cosa. Penetrare in questo albergo senza il consenso del proprietario! Bisogna che siate briaco assolutamente, o pazzo, per osare una cosa simile. E chi vi fa insister così, quando io affermo il contrario?

— Insisto perchè quel gentiluomo stesso mi disse che sarebbe disceso al miglior albergo di Midlant.

Quest' ultima parola ebbe la virtù di calmare il padrone dei Tre Re. Era certo che la sua locanda era la migliore di tutta la città, ma non poteva scoprirvi un Valentino Raymond.

— Mi dispiace sinceramente, mio caro giovane - disse l' oste - di non potervi rendere questo servigio; ma, ripeto, io non ho mai vedute queste persone, e dopo quello che mi dite, temo forte che non si trovino in Midlant.

E, tornato del suo buon umore, in grazia dell' elogio fatto al suo stabilimento, salutò con una stretta di mano l'uomo come se non fosse ancora convinto e si dispose a rientrare in casa sua. L' uomo se ne andò lentamente fumando una sigaretta e lasciando l' albergo a malincuore.

In quel momento, il signor di Blignac fu obligato d' intervenire: la conversazione era finita, ed egli non aveva ottenuto nessuno schiarimento. Si sporse dunque sulla mensola della finestra e chiamò:

— Ehi! galantuomo!

A quella voce l'incognito levò il naso in aria.

Il signor di Blignac rimase stupito della sua bellezza quasi feminile, della regolarità dei suoi lineamenti, e della profondità di que' due occhi vellutati e tanto azzurri da parer neri.

XLVI

Il lettore ha certamente riconosciuto in colui che sulla soglia dell'albergo dei Tre Re dava luogo alla clamorosa comedia, Sam Red.

Ottavio di Blignac gli fece segno di salire nella sua camera; e pochi istanti dopo Sam Red, preceduto dal padrone che volle servirlo da introduttore, penetrò nell' appartamento. Si fermò nel mezzo della stanza con aria singolarmente imbarazzata e rigirando il suo feltro fra le mani:

— Signore - disse l'oste - io non so se voi avete intesa la discussione che ho avuto con questo individuo.

(In faccia d' un bianco al padrone dell' alloggio rincresceva la stretta di mano data al meticcio e immediatamente sfoggiava un sovrano disprezzo per lui).

— Egli vuole per forza che un francese di nome Valentino Raymond, si trovi in casa mia. Ora, io non ho mai avuto una persona di questo nome ai Tre Re; io non ho nessuna ragione per nasconderlo e...

— Sta bene, lasciateci - disse freddamente il di Blignac. - E il locandiere, stupefatto, ferito nella sua dignità, si ritirò di cattivissimo umore, votando tutti i francesi, e specialmente il sig. di Blignac all'esecrazione più profonda.

Quando Ottavio fu solo col meticcio, lo invitò a sedersi, gli offrì una sigaretta, e guardandolo nel bianco degli occhi:

— Voi conoscete il sig. Raymond? - gli domandò in inglese.

Sam Red esitò un istante considerando attentamente il sig. di Blignac, e sembrava che non sapesse, se doveva rispondere sì o no. Infine prendendo un partito:

— Sì — rispose — conosco la persona di cui avete pronunciato il nome. Ma cosa può interessare a voi? (Continua)

offrendo in vendita della merce ad un negozio di piazza delle Legna non supponevano nemmeno lontanamente di recarsi dalle stesse persone a cui avevano rubato in via del Campanile. Ecco che anche il 24 agosto può esser utile talvolta per far cadere in trappola i mariuoli!

L'orologio del cantiniere. Un tale Giovanni Rendel di Giovanni, d'anni 24, da Fekendorf, comitato di Klausenburg, aveva trovato da occuparsi nella birraria *Alla città di Francoforte*, di Paolina Cimadori, Dopo otto giorni che stava colà, il Rendel dichiarò alla padrona che quello non era un posto di sua sodisfazione e chiedeva il permesso di andarsene, permesso che gli fu accordato. Riscossi quei pochi denari che gli spettavano, egli se ne andò. Ciò accadeva ai primi di luglio. Ma appena andatosene il Rendel, il cantiniere della birraria s'accorse che gli era stato portato via l'orologio d'argento del valore di f. 7.60; sospettò subito sul Rendel, siccome quello che aveva maggiore opportunità di commettere il furto, e lo fece arrestare. Perquisito nella persona, il Rendel fu trovato in possesso dell'orologio rubato.

Accusato del crimine di furto, il Rendel comparve ieri dinanzi ai giudici; egli ammise di aver preso l'orologio del cantiniere, ma pretese di giustificare tale fatto col dire che, essendogli venuto a mancare il proprio orologio ed avendo trovato quello, credette che qualcuno gli avesse fatto lo scherzo di cambiarglielo. Era bene trovata... soltanto bisognava che avesse provato di aver posseduto anche lui un orologio, nel tempo che si trovava alla *Città di Francoforte* e questa prova fu lo scoglio sul quale s'infranse la sua trovata.

Dichiarato colpevole, si buscò sei mesi di carcere.

Tentato furto sacrilego. Giuseppe Bencich, santese della chiesa del Cristo a Capodistria, il giorno 5 agosto testè decorso vide aggirarsi pel tempio certo Giovanni Pizzarello fu Giovanni, di anni 20, calzolaio, con una certa aria che lasciava sospettare sulle sue intenzioni. La mattina appresso, 6 agosto, il Pizzarello s'introdusse nuovamente nella detta chiesa, mentre non vi si offiziava e quindi non c'era alcuno. Il santese che lo vide, volle scoprire quali si fossero le sue intenzioni, e pertanto si nascose in un punto della chiesa da dove, inosservato, poteva sorvegliare tutte le mosse del giovinastro. Il Pizzarello, dopo avere guardato attorno per persuadersi che nessuno lo vedeva, entrò circospetto nella sagrestia e si diresse difilato verso un armadio, sopra il quale stava deposto un calice d'argento. Ma in quel punto entrò nella chiesa un certo Bortolo Rio, il rumore del cui passo spaventò il Pizzarello, che si ritirò; il santese, uscito dal suo nascondiglio, lo fece arrestare.

Ieri, al Tribunale, dov'egli comparve accusato di tentato furto sacrilego, egli negò di aver avuto intenzione di rubare e disse essere entrato in chiesa soltanto per ripararsi dalla pioggia. Il santese, che venne udito quale testimonio, disse che l'accusato avrebbe certamente rubato il calice se non avesse udito rumore, ed aggiunse che nel momento in cui esso Pizzarello entrò nella chiesa, non pioveva.

A carico dell'accusato stanno anche delle brutte precedenze. Dichiarato colpevole, il Pizzarello fu condannato a 15 mesi di carcere.

La roba trovata non si può appropriarsela. Matteo Reghent aveva smarrito la sera del 20 maggio scorso, a Contovello, una scatola con entro l'importo di 27 fiorini. Quei denari ebbe a rinvenirli certo Giovanni fu Giuseppe Taucer detto *Ballocar*, di anni 24, da Ivanigrad, che non pensò punto a depositarli, come la legge prescrive, ma se li pappolò senza uno scrupolo al mondo. — Scoperto, venne tratto a rispondere del crimine di truffa e siccome non ebbe difficoltà ed ammettere il fatto, fu dichiarato colpevole e condannato a sei mesi di carcere.

Questa condanna gli apprenderà che non è lecito appropriarsi quello che si trova.

Politeama Rossetti. Questa sera alle ore 8 ha luogo la prima rappresentazione del Circo di Augusto Krembser. — Il prezzo d'ingresso è soldi 50 - poltrone soldi 70 - scanni soldi 30. - Seconda galleria soldi 20.

La Compagnia è arrivata ieri nel pomeriggio alle 4.45 con treno speciale. Si sono veduti molti cavalli, alcuni bellissimi. Questa sera il publico giudicherà.

Anfiteatro Fenice. Stasera alle ore 8 si darà a questo teatro popolare la prima rappresentazione della *Norma* con gli artisti già noti.

Cronaca giornaliera. Con questi caldi eccessivi il nostro relatore addetto a questa rubrica non ha proprio pace, ed anche oggi ha a registrare che certo Ferdinando B., d'anni 40, da Vienna, s'addormentò l'altra notte su d'una panchina del passeggio di St. Andrea, ove venne derubato d'un involto con effetti di vestiario del valore di f. 3.

Cavallo caduto. Alle 7 di ieri a sera, un cavallo di carrozza privata, percorrendo la piazza della Borsa, stramazzò a terra.

Il cavallo fu subito rialzato dal cocchiere medesimo che lo guidava, coadiuvato da parecchi altri che trovansi di stazione in quella piazza.

Nessun altro incidente, fuori di un po' di spavento provato dalle due signore che trovavansi nella carrozza.

Furti. Ieri notte, in una casa di via Arcata, un agente venne derubato del portamonete contenente 27 fiorini in oro, e dell'orologio d'argento con catena d'oro, del complessivo valore di f. 34.

— Per la finestra ignoti ladri s'introdussero iermattina nella camera del carpentiere Giovanni M. che abita al N. 1 di Gretta, e rubarono un oriuolo d'argento, un paio di stivali e due panciotti, il tutto del valore di trenta fiorini.

Alterco. Ierimattina verso le undici e mezzo, in via della Stazione insorse un vivo battibecco tra i fratelli R. imprenditori dello scarico dei vapori, ed un facchino, per questioni d'interesse.

Uno dei suddetti fratelli ad un certo punto menò un pugno ed un calcio al facchino, il quale tentò di reagire ma ne fu impedito da una guardia, la quale condusse i contendenti all'Ispettorato delle guardie, in via Tigor.

Chellerina gelosa. In via del Belvedere, ieri notte, la cameriera di birraria Maria K., d'anni 21, percuoteva con quanta forza di pugni le era possibile, certa Maria S. abitante in Roiano. E il motivo? occorre domandarlo quando si tratta di donne?

La malattia di Otello... e di Medea.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso con piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di patate s. 3.

Razioni vendute ieri: 1450.

Ogni giorno una. Una signorina alquanto matura, domanda graziosamente al barone Cipolletti:

— Quanti anni crede lei, che io abbia, barone?

— Trentaquattro - risponde Cipolletti.

— Oh! tanti me ne dà!...

— Signorina... io penso che per i suoi meriti, non sono mai abbastanza.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE

Vienna 31. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 314.60 Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.—. Ferma.

Francoforte 31. Credit 261.75 Staatsbahn 211.87 Lombarde 94 1/2 Ferma.

—

Borsa di Trieste del 31 agosto. Dopo Borsa Vienna nota 315.25, Berlino 164.60, poi 164.10, Rubli 204.25, Parigi invariato, frazione meno 95.97, Vienna 314.40. Qui, prezzi nominali, 95 15/16 96 1/16.

LISTINO. Napoleoni 9.74 a 9.76 - Zecchini 5.77 a 5.80 Lire sterline 12.28 12.30. Lire turche 11.11 a 11.13. Londra 123.— a 123.25 Francia 48.40 a 48.55. Italia 48.10 a 48.25 Banconote italiane 48.10 a 48.25. Banconote germaniche 60.05 a 60.15. Rendita austriaca in carta 81.75 a 81.95 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.90 a 102.50 detta in carta 5 0/0 91.50 a 91.75. Credit 314.50 a 315.50 Rend. italiana 96 a 96 1/8

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Rosse.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio d'amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra.